FAMIGLIACRISTIANA.IT (WEB)

Pagina

Foglio 1/2





venerdì 17 ottobre 2025

BLOG | MULTIMEDIA

ACCEDI

SEGUICI SU (F) (1)



DI COSA PARLIAMO | CHIESA E FEDE | VOLONTARIATO E VALORI | SPETTACOLO E CULTURA | BENESSERE



17/10/2025 Nel nuovo saggio di Maria Cristina Origlia, il mercato del lavoro viene liberato dai luoghi comuni per ritrovare il suo baricentro umano e sociale. Dalla meritocrazia alla sostenibilità, cinque nodi per ricostruire la fiducia













C'è un filo che attraversa il saggio $Lavoro\ e\ fiducia$. $Dalle\ false\ narrazioni\ al\ coraggio\ di\ trasformare$ la realtà (Franco Angeli, collana "Orizzonti"): la necessità di riportare il lavoro al suo significato più autentico. Non un campo di battaglia ideologico, né un'arena dominata da slogan e algoritmi, ma uno spazio umano, fatto di persone, relazioni, responsabilità e valori condivisi. Maria Cristina Origlia, giornalista socio-economica e presidente del Forum della Meritocrazia ETS, parte da un'intuizione semplice ma potente: la narrazione dominante sul lavoro è distorta. «Troppo spesso – spiega – i media e la politica ripetono vecchie credenze, si piegano a strumentalizzazioni o si fermano alla superficie. Così si genera disinformazione e si alimenta sfiducia». Il risultato è una società disillusa, dove il futuro non è più una promessa, ma una minaccia.

Il libro, pubblicato da **Franco Angeli**, è costruito come un'indagine in cinque capitoli, ognuno dedicato a una "vulgata" da ribaltare. Si parte dal mito dell'Italia "popolo di imprenditori": Origlia dimostra, dati alla mano, che il nostro tasso di imprenditorialità è tra i più bassi dell'Ocse. A discutere le cause e le possibili vie d'uscita intervengono Alessandro Zattoni, docente di Strategia e Corporate Governance alla Luiss e presidente dell'European Academy of Management, e Miriam Cresta, CEO di Junior Achievement Italia, che richiamano la necessità di «investire nei giovani e liberare il loro talento». Il secondo capitolo affronta il nodo dell'occupazione femminile. Contro il luogo comune che oppone maternità e carriera, i dati dimostrano il contrario: dove le donne lavorano di più, cresce anche la natalità. Lo spiegano Daniela Brogi e Sonia Malaspina (Danone), entrambe convinte che serva una «rivoluzione culturale nella scuola e nelle imprese» per uscire dalla logica del



LA CLASSIFICA SU SAN PAOLO STORE

SCOPRI I BEST SELLER

LE INIZIATIVE DI FAMIGLIA CRISTIANA



FAMIGLIACRISTIANA.IT (WEB)

Pagina

Foglio 2/2



sacrificio e costruire reali condizioni di parità. Il terzo capitolo è dedicato al **merito**, parola spesso travisata. L'idea che "premiare il merito generi discriminazione" viene smontata dal confronto tra **Giampaolo Galli**, economista dell'Università Cattolica, e **Lara Porciatti**, manager di ART-ER. L'egualitarismo di facciata, sostengono, finisce per livellare verso il basso, bloccando l'ascensore sociale. Con il quarto tema – **diversità e inclusione** – l'autrice entra in uno dei territori più scivolosi. «Avere una policy DEI non basta», avverte. **Barbara Quacquarelli e Pino Cantatore** mostrano che la vera inclusione non è una checklist, ma un ripensamento flessibile dei tempi e degli spazi del lavoro, capace di valorizzare davvero le differenze. Il quinto capitolo si concentra infine sulla **sostenibilità**. Oggi basta una sigla ESG per proclamarsi virtuosi, ma la realtà racconta altro: incidenti, precarietà, working poor. **Gabriele Gabrielli** (Università Europea di Roma) e **Isabella Manfredi** (Feralpi Group) ricordano che «non può esserci impresa sostenibile senza dignità del lavoro». A chiudere il volume, una conversazione inedita tra il filosofo **Roberto Mancini** e l'economista **Mauro Gallegati**, allievo di Hyman Minsky e collaboratore di Joseph Stiglitz. Un

confronto che invita a superare le cornici abituali e a «cambiare modo di pensare, se vogliamo



PUBBLICITÀ



Segui il nostro canale WhatsApp Notizie di valore, nessuno spam.

cambiare il mondo», come scriveva Albert Einstein.

ISCRIVITI



TI SEGNALIAMO



Continua a leggere su famigliacristiana.it



03800

